

I politici a Casalmaggiore

Si svolge questa mattina, presso l'oratorio Maffei di Casalmaggiore, l'annuale incontro del Vescovo con gli esponenti del mondo politico, amministrativo, economico, sociale e lavorativo della diocesi.

Cremona, il giornalista Nello Scavo stasera a «Traiettorie di Sguardi»

«Poi per un istante, lo straccio che fa da tenda viene scostato. Uomini donne e bambini addossati a gruppi di trenta o quaranta per stanza.

giornalista di «Avvenire» Nello Scavo, che porterà la sua testimonianza di reporter internazionale, cronista giudiziario, corrispondente di guerra, autore di inchieste sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, sulle prigioni clandestine degli scafisti libici e le carovane di profughi in Siria.



Nello Scavo

Otto ragazzi provenienti da diverse realtà ecclesiali leggono la Lettera pastorale «Gesù per le strade» con cui il monsignor Napolioni ha chiuso il Sinodo, riprendendo le proposizioni votate dalle assemblee

mercoledì 19

MESSA A «CASA D'ORO» In vista del Natale, alle 15 celebrazioni eucaristiche presieduta dal Vescovo al centro diurno per minori gravemente disabili, presso la struttura dell'associazione «Il Cireneo» in via Litta, a Cremona.

venerdì 21

AUGURI IN CURIA Alle 11.30 presso la sala riunioni della Curia vescovile incontro per lo scambio di auguri natalizi con i responsabili dei diversi Uffici, gli operatori e i collaboratori.



italiano: l'appuntamento è rivolto a tutte le società affiliate con i propri atleti, allenatori e dirigenti.

domenica 23

MESSA ALLA VISITAZIONE Alle 8 il Vescovo presiede l'Eucaristia presso il monastero della Visitazione di S. Maria.

parole. Percorsi di passione condivisa sulle strade di una diocesi che si è «accorciata»

A I termine della lettura della Lettera pastorale, a caldo, dico «che bello». Ci sono alcune parole che riechiano nella mia mente. Dialogo: è così che il percorso è iniziato e così che deve continuare.

Giulia Ghidotti (Azione Cattolica)



Il vescovo Antonio Napolioni prende appunti durante un'assemblea del Sinodo

annuncio. Approfittiamo delle occasioni per portare la Buona notizia a chi cerca risposte

Il Sinodo ha posto una domanda: la Chiesa è ancora in grado di accogliere e sfidare le sfide di oggi? È stata data ai noi giovani la possibilità di far sentire la nostra voce: con sincerità abbiamo espresso le nostre opinioni, sia critiche, sia favorevoli a quanto già la Chiesa sta facendo.

Anna Pedrinazzi (Cammino Neocatecumenale)

politica. Viviamo qui e ora i valori per il bene comune

C'è un punto, nei momenti del lavoro del Sinodo, in cui i giovani hanno detto il loro «Qui e adesso». Sono le discussioni sui valori, gli affetti e anche la politica, ad aver dimostrato un'impresione generazionale. Gli «adulti» temevano uno scontro di valori, il manifestarsi di orientamenti politici diversi.

Valerio Billi (Comunione e Liberazione)

I giovani rispondono alla lettera del vescovo

DI FILIPPO GIARDI

Nelle fotografie delle cinque assemblee del Sinodo diocesano dei giovani, si nota spesso il vescovo Antonio concentrato nell'ascolto degli interventi, qualche volta con foglio e penna intento ad annotare le domande e le osservazioni che - al termine della fase celebrativa - sono confluite nelle 46 proposizioni che i giovani stessi gli hanno consegnato a Penicoste.

Uno sguardo complesso sul futuro della Chiesa locale che si lascia stimolare da domande e proposte della generazione che oggi si affaccia all'età adulta

diverse manifestazioni di stile e di carisma, e che hanno sollevato tutte le questioni che costituiscono la traccia di questo vero e proprio documento programmatico: questioni di metodo e di merito, occasioni di critica e di incoraggiamento.

testimoni della fede, ma purtroppo oggi non è sempre così. Siamo deboli, ci lasciamo trascinare per paura di essere esclusi. È significativo che il Vescovo proprio in questo passaggio richiami la responsabilità degli adulti. Le nostre comunità dovrebbero essere più unite. Io arrivo da un paese straniero e noto anche dentro le nostre comunità il colore della mia pelle rappresenta un ostacolo. C'è ancora chiusura dove invece dovrebbe essere annunciata la bellezza della fede che ci rende tutti fratelli.

servizio. Un atto di fiducia che ci invita a partecipare

Dopo la chiusura ufficiale dei lavori del Sinodo, ci si aspettava un'esortazione, da parte del Vescovo, che contenesse anche delle indicazioni rivolte alla vita quotidiana delle nostre parrocchie. Per certi versi la lettera «Gesù per le strade» soddisfa in pieno queste attese.

Andrea Bassani (seminarista)

vocazione. Riconosciamo la «sete di infinito» che condividiamo con le nostre comunità

«Non c'è altra strada per incontrare i giovani: metterci al loro fianco credendo che non può essersi spenta in loro la sete di infinito». In questo passaggio della Lettera pastorale del Vescovo si arriva al cuore del Sinodo, una grande e desiderata occasione di confronto con i giovani delle varie realtà presenti in diocesi.



Diletta Baronio

durante il Sinodo ha influito in modo estremamente positivo nel rendere sempre più membri consapevoli e attenti nelle nostre comunità.

Diletta Baronio (Gioventù Francescana)

fiducia. Ora ci aspettano nuove occasioni per proseguire il percorso che ci viene indicato

La bellezza della Lettera che ci è stata regalata dal nostro Vescovo sta proprio nel fatto che nasce e si sviluppa da un attento ascolto della voce dei giovani. Se infatti crediamo che la Chiesa sia una famiglia, allora il dialogo, che necessariamente deve partire dall'ascolto, è un elemento fondamentale per poter crescere e camminare insieme.



Luca Sorini

nell'importanza dell'ascolto della voce dei giovani allora questo dialogo deve essere continuo e - se così è - sonoro. Perché se veramente si crede nell'importanza dell'ascolto della voce dei giovani allora questo dialogo deve essere continuo e - se così è - sonoro. Perché se veramente si crede nell'importanza dell'ascolto della voce dei giovani allora questo dialogo deve essere continuo e - se così è - sonoro.

Luca Sorini (Oratorio di Castellone)

unità. Abbattiamo gli steccati con il coraggio dei testimoni

Mi ha colpito un passaggio in particolare della Lettera: quello in cui il Vescovo affronta il tema della differenza tra noi giovani credenti e tutti i giovani: è una differenza che spesso non si vede. Dovremmo essere un esempio per i nostri coetanei, avere il coraggio di essere testimoni della fede, ma purtroppo oggi non è sempre così.

Emma Konan (Comunità africana)

dialogo. I sogni di due «mondi» all'inizio del cammino comune

Interessanti le parole del Vescovo quando invita al dialogo: è solo così che ci si migliora e ci si sente parte attiva all'interno della comunità. Un dialogo costruttivo con l'obiettivo di collegare due «mondi» spesso in difficile sintonia anche nelle assemblee con i giovani adulti, traendo benefici per entrambi e consolidando sentieri poco battuti. Una parte del lavoro è stata fatta, però come sottolinea il Vescovo «abbiamo appena cominciato». Ci sono ancora molte azioni da compiere; nelle assemblee le cose da dire erano tante e il tempo quasi mai sufficiente. Bisogna continuare a dialogare. Importante per noi giovani è che il dialogo sia alla pari, in cui le due parti si immedesimano l'una nell'altra cercando quell'empatia che purtroppo spesso manca tra maestro e allievo. Il Sinodo ha fatto emergere una comune speranza e la consapevolezza che con le nostre azioni, seppure nel piccolo, possiamo migliorare il mondo per avere un domani più pacifico. È questo che vogliamo continuare a sognare. Il Vescovo lo evidenzia giustamente nella Lettera dicendo che i «sogni non sono evasione ma speranza...». Grazie a questa Lettera sappiamo in che direzioni muoverci, spetta a noi ora continuare a metterci in gioco dando il meglio di noi.

Giovanni Bergamaschi (Gruppo Scout Viadana1)